

INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI MONZA

TAVOLO COMUNITA' EDUCANTE

TITOLO INTERVENTO	Promozione patti di comunità/progettualità di attivazione della comunità
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la responsabilizzazione della comunità nei processi educativi
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sui patti di comunità/progettualità di attivazione della comunità • Rilevazione dei PATTI DI COMUNITA'/PROGETTI DI ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA' attivi da parte dei partner della rete. AZIONE TRASVERSALE • Creazione di un tavolo di lavoro tra i soggetti che attuano i Patti/le progettualità per promuovere la collaborazione, valorizzare le esperienze, favorire l'analisi dei rischi e dei bisogni e trovare soluzioni/risposte • Ampliamento dei soggetti coinvolti nei Patti/progetti attraverso iniziative di attivazione contributiva e ascolto • Aumento dei Patti/delle progettualità sottoscritti • Trovare canali di finanziamento a copertura dei costi per la comunicazione • Comunicazione delle esperienze • Coinvolgimento ASST/IRCCS S. Gerardo e Istituti comprensivi
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici • Ufficio istruzione dei Comuni • Ufficio partecipazione dei Comuni • Ufficio servizi sociali • Genitori, famiglie affidatarie, • Bambini/e, ragazzi/e • Parrocchie, oratori • adulti • ETS • Reti informali • Ufficio Scolastico provinciale • Associazioni • ASST/IRCCS S. Gerardo e Istituti comprensivi
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Formazione: risorse del CSV</p> <p>Comunicazione: reperimento di specifiche risorse di finanziamento.</p> <p>La quantificazione delle risorse sarà effettuata in seguito</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p>

INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e co-programmazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto e prevenzione della povertà educativa • Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e co-programmazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo pari opportunità, Tavolo giovani, Tavolo migranti, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV)

	<p>MLS), Associazioni (S. Vincenzo, Kenshomi, Diritti Insieme, Buff-Menti), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), <i>Reti delle scuole di 1^ e 2^ ciclo, Progetti (Una Via per la Città), Cooperative sociali (Diapason, Meta, Atipica, il Carro, Novo Millennio, POP, Spazio Giovani, Fraternità Capitano, Aeris, Aias)</i></p>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Conoscenza - Ricomposizione delle esperienze - Potenziamento della corresponsabilità educativa <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - personale specializzato - volontari - esperienze già attive - risorse economiche
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PROMOZIONALE e PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<i>SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con ASST/IRCCS S. Gerardo e gli Istituti comprensivi per un coinvolgimento nell'attuazione del progetto - Realizzazione di un percorso di formazione sullo strumento dei PATTI EDUCATIVI e più in generale sui progetti di comunità rivolto ai componenti del tavolo COMUNITA' EDUCANTE - Costituzione del tavolo di lavoro "Promozione patti di comunità/progettualità di attivazione della comunità" e sua gestione: rilevazione dei Patti/progetti attivi, promozione della collaborazione, valorizzazione delle esperienze, analisi dei punti di

	<p>forza e di debolezza delle attività in atto e proposte di risoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reperimento di canali di finanziamento a copertura dei costi inerenti la comunicazione - Azioni di comunicazione e di sensibilizzazione - Promuovere l'attivazione di nuovi Patti/progettualità <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. dei percorsi di formazione realizzati - n. partecipanti alla formazione - questionario di valutazione del percorso di formazione - n. eventi comunicativi realizzati - n. partecipanti agli eventi comunicativi - n. di patti rilevati - n. patti nuovi - n. incontri del tavolo patti di comunità - n. componenti nuovi del tavolo patti di comunità - n. incontri del tavolo comunità educante - n. canali di finanziamento individuati - n. incontri con ASST/IRCCS/ISTITUTI COMPRENSIVI
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTCOME</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 1 percorso di formazione realizzato - almeno n. 10 partecipanti alla formazione - 50% dei questionari di valutazione del percorso di formazione restituiti - almeno n. 2 eventi di comunicazione/sensibilizzazione realizzati - almeno n. 20 partecipanti agli eventi di comunicazione/sensibilizzazione realizzati - almeno n. 10 patti/progetti rilevati - almeno n. 2 patti/progetti nuovi sottoscritti - almeno n. 10 incontri del tavolo realizzati - almeno n. 2 componenti nuovi del tavolo operativo - almeno n. 3 incontri all'anno del tavolo comunità educante - almeno n. 1 canale di finanziamento individuato - almeno n. 5 incontri con ASST/IRCCS/ISTITUTI COMPRENSIVI
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Aumento delle connessioni tra attori della comunità per l'attuazione di Patti di Comunità/progetti di attivazione della comunità a contrasto della povertà educativa</p>

TITOLO INTERVENTO	Spazi fisici e digitali per i giovani (11-35)
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione attiva e contributiva dei giovani per alimentare politiche di riqualificazione fisica e sociale degli spazi urbani • Promuovere il senso di appartenenza alla città perché la si abiti in modo corresponsabile • Potenziare la partecipazione dei giovani alla vita politica (Consiglio comunale dei ragazzi)
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli uffici tecnici/di riqualificazione urbana/verde pubblico • Coinvolgimento delle scuole (disposte a progetti sperimentali) al fine di valorizzare i progetti in atto sul tema della partecipazione (es. <i>debate</i>) e gli spazi ad oggi "inutilizzati" da destinare ai giovani • Coinvolgimento delle Associazioni sportive in quanto contesti di aggregazione giovanile e di promozione della partecipazione (es. progetto "tutti per uno, uno per tutti" della Comunità di S. Donato di Monza) • Apertura di un confronto con i giovani (che frequentano luoghi di incontro informali o formali - servizi/scuole, associazioni di ragazzi, intercettabili attraverso social...), al fine di individuare i luoghi di interesse e di aggregazione attuali, nonché i luoghi che potrebbero essere oggetto di attivazione civica e/o riqualificazione e loro coinvolgimento nella ricerca, anche accompagnata, di idonee risorse. Si prevede la possibilità di individuare luoghi virtuali e digitali di incontro e confronto tra i giovani • Sostegno ai giovani in processi di attivazione civica e/o riqualificazione degli spazi/dei servizi (es. Centri di Aggregazione Giovanile) • Coinvolgimento di una rappresentanza dei giovani all'interno del Tavolo Comunità educante • Incontro con i referenti politici al fine di valutare la fattibilità della attivazione del Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani, anche in forma associata • Enti che si occupano di riqualificazione urbana • Istituti scolastici • ETS • Centri di aggregazione giovanile • Assemblea dei Sindaci/Consigli comunali

	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici tecnici/di riqualificazione urbana/verde pubblico • Associazioni sportive
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Sono previste risorse economiche per l'attività di tenuta del processo e, nel caso, di interventi di riqualificazione urbana.</p> <p>Verranno successivamente quantificate e reperite (anche tramite il coinvolgimento del privato)</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>F. Digitalizzazione dei servizi</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e co-programmazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>F. Digitalizzazione dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e co-programmazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, anche nella individuazione, con I giovani, di spazi da riqualificare
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO

L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE? <i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo pari opportunità, Tavolo giovani, Tavolo migranti, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV MLS) , Associazioni (S. Vincenzo, Kenshomi, Diritti Insieme, Buff-Menti), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), <i>Reti delle scuole di 1^ e 2^ ciclo, Progetti (Una Via per la Città), Cooperative sociali (Diapason, Meta, Atipica, il Carro, Novo Millennio, POP, Spazio Giovani, Fraternità Capitano, Aeria, Aias)</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del bisogno dei giovani - valorizzare le competenze dei giovani anche in contesti di decisione politica così da potenziare la partecipazione - valorizzare il patrimonio pubblico - costruire città con e per i giovani - innovare l'approccio alle politiche sociali da parte delle istituzioni pubbliche attraverso il contributo "esperto" delle nuove generazioni <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - personale specializzato - volontari - istituti comprensivi, uffici tecnici, associazioni sportive - giovani - amministratori - strumenti digitali

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Nuovo bisogno
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PROMOZIONALE E PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	E' innovativo per l'Ambito territoriale di Monza la presenza al tavolo di governance locale COMUNITA' EDUCANTE di una rappresentanza giovanile, stante la valenza di dare voce alle specifiche visioni, valorizzarle e, attraverso in approccio intergenerazionale, programmare e progettare le politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si prevede l'istituzione di luoghi virtuali e digitali di incontro e confronto tra i giovani
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di esperienze di valorizzazione dei giovani, anche su tematiche connesse all'utilizzo degli spazi pubblici attraverso il coinvolgimento degli uffici tecnici, delle scuole, delle associazioni sportive - individuazione di un gruppo di giovani che frequentano I servizi per l'avvio del tavolo di confronto - avvio tavolo di confronto e individuazione dei luoghi di interesse/aggregazione attuali, e potenziali altri spazi da rendere fruibili da parte dei giovani - quantificazione della spesa per rendere fruibili gli spazi individuati, anche attraverso l'uso di strumenti digitali - coinvolgimento dei gruppi di giovani per la individuazione di una rappresentanza che presenzi al tavolo COMUNITA' EDUCANTE - incontro con I referenti politici per valutare interesse attivazione di Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze - costituzione formale dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze <p><u>INDIC. DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. esperienze in atto all'atto dell'avvio di progetto - n. giovani partecipanti al tavolo di confronto - n. incontri del tavolo di confronto - n. referenti uffici tecnici/associazioni sportive/scuole coinvolti - n. luoghi di interesse giovanile da riqualificare - n. giovani che partecipano al tavolo COMUNITA' EDUCANTE - n. strumenti digitali utilizzati per l'attività di ingaggio dei giovani

	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri con gli Amministratori - data di costituzione dei Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 10 giovani partecipanti al tavolo di confronto - almeno 5 incontri del tavolo di confronto - almeno 15 referenti degli uffici/associazioni sportive/scuole coinvolti - almeno 1 luogo da riqualificare - almeno 2 giovani presenti al tavolo COMUNITA' EDUCANTE - almeno 2 incontri con gli Amministratori - entro il 30/06/2027
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>NUOVI SPAZI APERTI AI GIOVANI E TENUTA DELLA PRESENZA AL TAVOLO di una rappresentanza giovanile PER UNA PROGRAMMAZIONE POLITICA PARTECIPATA</p>

TITOLO INTERVENTO	Spazi per bambini e famiglie (0-10)
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli spazi per bambini e famiglie (formali e informali) • Costruire un rapporto fiduciario con le famiglie (progettazione e realizzazione delle proposte in tempi adeguati) e conoscere i bisogni • Favorire il protagonismo dei bambini e delle famiglie nell'abbellimento degli spazi • Migliorare gli spazi per bambini e famiglie (formali/informali) • Promuovere la circolarità delle risorse (ricomposizione) • Garantire la fattibilità delle azioni valorizzando le risorse/competenze dei bambini, delle famiglie, della comunità, delle aziende • incrementare la disponibilità e la accessibilità di spazi per bambini e famiglie (formali e informali): scuole, centri civici, biblioteche, spazi aperti come i giardinetti... • innovare l'uso degli spazi (formali e informali) • Valorizzare il quartiere quale luogo primario di socializzazione • Sensibilizzare gli enti/servizi perché siano accoglienti per bambini e famiglie
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli spazi per bambini e famiglie (formali e informali). AZIONE TRASVERSALE • Apertura di un confronto con i bambini e le famiglie che frequentano i luoghi di incontro informali o formali -servizi/scuole), al fine di individuare i luoghi di interesse e di aggregazione attuali, nonché i luoghi che potrebbero essere oggetto di attivazione civica e/o riqualificazione e quale il bisogno delle famiglie • Mappatura delle risorse che possano rendere vivibili e belli gli spazi per bambini e famiglie (Es. "Spazio Colore" S. Biagio, falegnameria dell'ergoterapico...) valorizzando l'esistente • Coinvolgimento delle scuole (disposte a progetti sperimentali), anche dei Comitati genitori, al fine di valorizzare i progetti in atto sul tema della partecipazione e gli spazi ad oggi "inutilizzati" da destinare ai bambini e alle famiglie • progettazione spazi pubblici adatti alla frequentazione di bambini e delle famiglie • reperimento risorse già presenti (famiglie, altri servizi...) e stimolazione di nuovi idonei canali di finanziamento per l'adeguamento (strutturale e strumentale) degli spazi/luogo attraverso il coinvolgimento di aziende sensibili disposte a mettere a disposizione il loro <i>know how</i> e sponsorizzazione • individuazione del bisogno e destinazione degli spazi con le famiglie per lo svolgimento di attività di varia natura (ludiche, tempo libero, aiuto compiti, sport...) anche con un approccio intergenerazionale • reperimento delle risorse per la realizzazione di attività

	<ul style="list-style-type: none"> • incontri con i referenti degli enti per sensibilizzare la finalizzazione degli spazi • individuare canali di comunicazione/informazione
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini • Genitori, tutori, famiglie • Urbanistica • ETS
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Sono previste risorse economiche per la riqualificazione/ristrutturazione, per la realizzazione delle attività e per la comunicazione</p> <p>Verranno successivamente quantificate e reperite (anche tramite il coinvolgimento del privato)</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<p>Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito</p>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <p>I. Interventi per la famiglia</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e co-programmazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e co-programmazione <p>I. Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caregiver femminile familiare • Sostegno secondo le specificità del contesto familiare • Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio • Conciliazione vita-tempi • Allargamento della rete e co-programmazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<p>SI</p>

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso Manifestazione di interesse. E' possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo pari opportunità, Tavolo giovani, Tavolo migranti, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV MLS) , Associazioni (S. Vincenzo, Kenshomi, Diritti Insieme, Buff-Menti), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), Consorzi (Consorzio Comunità), <i>Reti delle scuole di 1^ e 2^ ciclo, Progetti (Una Via per la Città), Cooperative sociali (Diapason, Meta, Atipica, il Carro, Novo Millennio, POP, Spazio Giovani, Fraternità Capitanio, Aeris, Aias)</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza delle risorse e dei bisogni - la costruzione di legami collaborativi con le famiglie - città a misura dei bambini e delle famiglie - valorizzare le risorse delle persone e dei territori - potenziare l'economia solidale - mettere i bambini e le famiglie sempre più al centro delle priorità di politica sociale - offrire spazi/luoghi sempre più rispondenti ai bisogni dei bambini e delle famiglie

	<ul style="list-style-type: none"> - attivare la comunità, gli enti (anche privati) ed i servizi a prendersi cura dei bambini e delle famiglie - far conoscere le risorse per bambini e famiglie <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - personale specializzato - bambini e famiglie - volontari - uffici - tecnici/urbanistici - istituti comprensivi - amministratori - Aziende
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PROMOZIONALE/PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<i>SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI. Contribuisce a popolare la banca dati territoriale delle risorse
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti gli stakeholder saranno coinvolti nella rilevazione delle risorse per bambini e famiglie - si andranno ad individuare bambini e famiglie noti al territorio disponibili a partecipare a momenti di confronto per la individuazione di spazi e luoghi di interesse già presenti o da creare/riqualificare (Si valorizzeranno i luoghi di aggregazione già attivi), per la rilevazione dei loro bisogni e per la raccolta di proposte di riqualificazione degli spazi e di promozione del loro utilizzo - verranno individuati dagli stakeholder i servizi e laboratori già presenti in grado di rendere concretamente più belli gli spazi - incontri con le scuole per la conoscenza di progettualità di partecipazione in atto e la disponibilità alla messa a disposizione di spazi e luoghi per bambini e famiglie

- incontri con gli uffici tecnici/urbanistici dei Comuni per socializzare quali le proposte emerse dai bambini e dalle famiglie e valutare congiuntamente le possibilità di realizzazione
- ricerca congiunta di risorse finanziarie a sostegno dei costi di riqualificazione/rigenerazione, di "attivazione" degli spazi e di comunicazione
- individuazione di alcune Aziende per notorietà sensibili alle problematiche sociali e realizzazione di incontri congiunti per una conoscenza delle esperienze solidali messe in campo e la possibilità di sponsorizzazioni
- organizzazione di incontri con i referenti degli enti territoriali per sensibilizzare e promuovere l'adeguamento degli spazi pubblici affinché siano accoglienti per bambini e famiglie
- individuazione di un esperto della comunicazione e predisposizione di strumenti idonei rivolti ai bambini ed alle famiglie

INDICATORI DI PROCESSO

- n. di spazi (formali e informali) già finalizzati
- n. incontri con bambini e famiglie
- n. risorse presenti di economie circolari
- n. scuole coinvolte
- n. incontri con uffici tecnici/di urbanistica
- n. spazi da riqualificare/abbellire
- n. canali di finanziamento individuati
- n. aziende sensibili coinvolte
- n. attività di promozione degli spazi/luoghi attivati
- n. incontri con gli enti per attività di sensibilizzazione

QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?

OUTPUT

- almeno 10 spazi già finalizzati
- almeno 10 incontri con bambini e famiglie
- almeno 5 risorse per economia circolare
- almeno 10 scuole
- almeno 2 incontri con gli uffici tecnici/urbanistici
- almeno 1 canale di finanziamento individuato
- almeno 3 Aziende coinvolte
- almeno 1 evento comunicativo all'anno
- almeno 2 incontri con gli enti per l'attività di sensibilizzazione

QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?

Potenziare spazi/luoghi a misura di bambini e famiglie per un miglioramento della qualità della vita complessiva

TITOLO INTERVENTO	Contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la ricomposizione dei soggetti che a vario titolo si occupano di povertà educativa e di dispersione scolastica coinvolgendo in primi la scuola • potenziare la collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale e la scuola • Promuovere la partecipazione attraverso l'attivazione un laboratorio congiunto per la definizione di obiettivi comuni e la individuazione di strategie collegiali per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, e la individuazione di azioni collegiali • Contrastare la frammentazione progettuale • Conoscere e valorizzare i progetti/servizi già attivi contro la povertà educativa e la dispersione scolastica • Dare continuità ai progetti/servizi già attivi • Reperire idonei canali di finanziamento per la realizzazione di azioni condivise contro la povertà educativa e la dispersione scolastica • Dare legittimità alle azioni collettive di contrasto alla povertà educative ed alla dispersione scolastica
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei soggetti da invitare al laboratorio che si occupano di povertà educativa e di dispersione scolastica (scuole, assessorati ai giovani/educativi, altri servizi territoriali, servizi socio-sanitari, altri referenti di progetti ...) • individuazione del facilitatore che conduca il tavolo • convocazione del tavolo per: <ul style="list-style-type: none"> - mappatura dei servizi e degli interventi - creazione di network tra servizi/interventi - analisi del fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa AZIONE TRASVERSALE - ricomposizione delle risorse - messa in comune di saperi per la costituzione di una Comunità di Pratiche e la definizione di tematiche comuni sulle quali tutti si riconoscono e sulle quali intervenire, anche valorizzando esperienze pilota e produttive già in corso (Equipe specializzata sul penale minorile e sugli adulti) • stesura di un PIANO a contrasto della povertà educativa/dispersione scolastica • ricerca di risorse economiche a copertura delle spese di intervento, ove necessarie, per l'attuazione di suddetto PIANO • sottoscrizione di un PATTO/PATTI tra enti pubblico/privati a contrasto della povertà educativa/dispersione scolastica
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Scuole

	<ul style="list-style-type: none"> • Assessorati all'istruzione/politiche educative/politiche giovanili • Servizi socio-sanitari (ATS Brianza – ufficio di promozione della salute, Consultori, Servizi di Neuropsichiatria infantile, • Giovani/associazioni di giovani • Famiglie/associazioni di famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Sono previste risorse economiche per il reperimento del facilitatore del tavolo. Verranno successivamente quantificate e reperite.</p> <p>Inoltre è possibile che si debba dare attuazione ad alcune azioni del PIANO contro la povertà educativa e la dispersione scolastica. Ciò richiederà la quantificazione di una spesa e la individuazione di idonei canali di finanziamento</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva G. Politiche giovanili e per i minori
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e co-programmazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto e prevenzione della povertà educativa • Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e co-programmazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<p>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso Manifestazione di interesse.</p> <p>Anche se è possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività</p>

NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo pari opportunità, Tavolo giovani, Tavolo migranti, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV MLS) , Associazioni (S.Vincenzo, Kenshomi, Diritti Insieme, Buff-Menti), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), Consorzi (Consorzio Comunità), <i>Reti delle scuole di 1^ e 2^ ciclo, Progetti (Una Via per la Città), Cooperative sociali (Diapason, Meta, Atipica, il Carro, Novo Millennio, POP, Spazio Giovani, Fraternità Capitanio, Aeria, Aias)</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - ricomporre le risorse - fare rete tra gli stakeholder - far stare bene i bambini e le loro famiglie - informare il maggior numero di bambini e di genitori sui progetti attivi - dare continuità ai progetti/servizi in atto - strutturare un piano condiviso per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica

	<u>INPUT</u> - i soggetti della rete - esperienze già in corso - fonti teoriche e metodologiche sul tema
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO/PROMOZIONALE E RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> - reperimento di canali di finanziamento per la copertura del costo del facilitatore del tavolo - individuazione del facilitatore del tavolo - individuazione degli stakeholder - convocazione del tavolo e sua tenuta - mappatura dei servizi e degli interventi - analisi del fenomeno nell'Ambito territoriale di Monza - formalizzazione della Comunità di pratiche - stesura del PIANO a contrasto della povertà educativa/dispersione scolastica - reperimento di canali di finanziamento per l'attuazione del PIANO - redazione congiunta e sottoscrizione di un patto/patti a contrasto della povertà educativa/dispersione scolastica <u>INDICATORI DI PROCESSO</u> - n. canali di finanziamento individuati per la copertura del costo del facilitatore di tavolo - n. stakeholder coinvolti - n. incontri del tavolo - data di approvazione del PIANO - n. canali di finanziamento per l'attuazione del PIANO - n. patti sottoscritti

<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 1 canale di finanziamento per la copertura del costo del facilitatore di tavolo - almeno 10 stakeholder coinvolti - almeno 3 incontri annui del tavolo - il PIANO andrà approvato entro il 31/12/2026 - almeno 1 patto sottoscritto
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Fare ricomposizione sociale per contribuire alla riduzione della povertà educativa e della dispersione scolastica</p>

TITOLO INTERVENTO	Contrasto dei NEET
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla riduzione dell'incidenza dei NEET • Potenziare gli interventi per la riduzione dei NEET • Potenziare la comunicazione tra Scuola e Servizi
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione di un tavolo che tratti la tematica (Scuole, Afol, Consultori/Servizio adolescenti, associazioni giovanili, associazioni genitori, Assessorato ai giovani/educativi) • approfondimento sul fenomeno e sulle strategie per il contrasto ai NEET attraverso lettura di fonti di riferimento • individuazione dei NEET • definizione di modalità di INGAGGIO dei NEET e delle famiglie • stesura di piani di lavoro individualizzati con il coinvolgimento dei servizi pubblici e del privato sociale/volontariato • Reperimento di risorse di finanziamento se necessari ulteriori servizi/azioni di supporto • attivazione degli interventi personalizzati (Ascolto delle famiglie con figli NEET, anche ON-LINE, anche attivando gruppi di ascolto, Sensibilizzazione sul tema attraverso informazioni a più livelli - anche digitali....)
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • NEET • Famiglie • Scuole • ATS/ASST/IRCCS • AFOL • ASSOCIAZIONI
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non si prevede di investire risorse in denaro, tranne che si dovesse andare a potenziare i servizi/azioni di supporto. Saranno, pertanto, quantificate in seguito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <p>I. Interventi per la famiglia</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e co-programmazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto e prevenzione della povertà educativa • Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e co-programmazione <p>I. Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela minori
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso Manifestazione di interesse. E' possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse

NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con, Rete Artemide), Tavoli di lavoro (Tavolo pari opportunità, Tavolo giovani, Tavolo migranti, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV MLS) , Associazioni (S.Vincenzo, Kenshomi, Diritti Insieme, Buff-Menti), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), Consorzi (Consorzio Comunità), <i>Reti delle scuole di 1^ e 2^ ciclo, Progetti (Una Via per la Città), Cooperative sociali (Diapason, Meta, Atipica, il Carro, Novo Millennio, POP, Spazio Giovani, Fraternità Capitanio, Aeria, Aias)</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - offrire opportunità lavorative/formative a contrasto di forme molteplici di disagio - conoscere le attività già in corso a contrasto dei NEET - agganciare i NEET - fare rete tra gli stakeholder <u>INPUT</u> - soggetti della rete - esperienze già in corso - fonti teoriche e metodologiche sul tema
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> - Individuazione dei componenti il tavolo - convocazione e tenuta del tavolo - raccolta fonti teoriche e metodologiche sul tema ed analisi collegiali - rilevazione delle attività già in atto

	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione di strategie ulteriori di divulgazione delle attività già in essere - identificazione di nuove strategie più conformanti/innovative da mettere in campo per contribuire al contrasto dei NEET e quantificazione della spesa - ricerca di risorse a copertura delle spese per l'attivazione dei servizi <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. componenti del tavolo - n. incontri del tavolo - n. strategie di divulgazione delle attività - n. attività nuove/innovative messe in campo - n. canali di finanziamento individuati
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 componenti del tavolo - 2 incontri l'anno del tavolo - 3 strategie di divulgazione messe in atto - 2 attività nuove/innovative messe in campo - 1 canale di finanziamento individuato
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO</p>	<p>LA DIMINUZIONE DEI GIOVANI CHE NON STUDIANO E NON LAVORANO</p>